

Giuseppe Gatto alla guida di Confindustria

Priorità alle politiche del credito: "Abbiamo bisogno di una finanza efficiente, alleata delle imprese ed al servizio dell'economia"

Giuseppe Gatto, 49 anni, presidente della Gatto Costruzioni Spa ed ex presidente dell'Associazione dei costruttori (Ance) della Calabria, è il nuovo presidente di Confindustria Catanzaro.

Gatto, che subentra a Giuseppe Speziali, è stato eletto l'otto giugno scorso dall'Assemblea Generale dei soci dell'associazione degli industriali della provincia di Catanzaro. Nel corso degli anni ha ricoperto varie cariche nel sistema associativo ed è, attualmente, componente del comitato di presidenza dell'Ance nazionale.

«Sono molto felice per la mia elezione - ha affermato il neo presidente Gatto - e, soprattutto, per il consenso unitario registrato sulla mia persona e sul documento programmatico presentato. Rivolgo un particolare ringraziamento a Giuseppe Speziali, il quale è riuscito, con le sue competenze e qualità personali, a far crescere, sotto tutti i punti di vista, l'Associazione, assicurandole credibilità ed autorevolezza nelle varie fasi di interlocuzione istituzionale a vantaggio di tutti gli associati».

Nella sua relazione Gatto ha





individuato le politiche del credito come priorità da affrontare per rafforzare il sistema produttivo e rafforzare la crescita: «Abbiamo, oggi più che mai, bisogno di una finanza efficiente, alleata delle imprese ed al servizio dell'economia. Banche che dovrebbero dare più credito ed a tassi migliori, essendo le nostre imprese meno rischiose, data la minima esposizione verso l'estero e le nostre inesistenti operazioni artificiose di "finanza creativa". Oggi, troppi sono i casi, invece, di aziende cui vengono ritirati i fidi, che si vedono rifiutare le anticipazioni sulle fatture emesse, a cui vengono applicati tassi esorbitanti e che riscontrano enormi difficoltà ad avere finanziamenti». Secondo Gatto, il difficoltoso accesso al credito favorisce le imprese criminali, che han-

no accesso a consistenti capitali illeciti e che possono operare fuori dalle regole del mercato e della leale concorrenza, ed espone anche gli imprenditori in difficoltà al rischio di finire vittime dell'usura. «Si registra ancora - prosegue Gatto - una cultura quasi di lontananza e distanza tra banca ed impresa. La prima ha difficoltà a valutare bene progetti industriali e punta troppo a garanzie reali, con ciò mortificando lo spirito imprenditoriale. La seconda, in qualche caso, tende a vedere ancora la banca come una sorta di sportello pubblico, che deve dare risorse senza entrare nella condivisione del progetto. Sarà importantissimo seguire con particolare interesse la trasformazione e lo sviluppo dei Confidi e sostenere l'azione delle banche locali perché siano sem-

“C'è necessità di una politica lungimirante, di banche vicine all'industria, e di una Pubblica Amministrazione che accompagni le imprese e non le ostacoli”

pre più protagoniste del sistema di sviluppo locale».

Secondo Gatto occorre anche «sostenere tutte quelle iniziative dirette a rafforzare il presidio del territorio contro la presenza della micro criminalità e di quella organizzata. Così come saremo molto vicini e non lasceremo mai soli i nostri colleghi che avranno il coraggio di denunciare ogni tentativo di influenza e di infiltrazione, ma altrettanto duri saremo al no-

stro interno nei confronti di chi sarà ritenuto colpevole di tenere comportamenti non in linea con i dettami previsti nel codice etico».

Il nuovo presidente di Confindustria Catanzaro ha evidenziato anche il ritardo nella dotazione infrastrutturale del territorio che appare sempre più «come un freno alla crescita complessiva di tutte le componenti produttive locali». «Sarà necessario - ha spiegato Gatto - intervenire sui governi locali per portare avanti un ragionamento di sviluppo del territorio organico e strategico. C'è un bisogno enorme di centrali per l'energia, di siti per lo smaltimento dei rifiuti, di interventi per migliorare le nostre città. A tal proposito, credo che l'utilizzo ottimale dei Fondi Comunitari ed il Federalismo istituzionale-fiscale, purché non si discosti molto dal suo spirito originario che muoveva da un ragio-

“Sulla Programmazione Comunitaria percepisco un sostanziale immobilismo e per questo sollecito il presidente Loiero ad imprimere un’accelerazione ad una fase procedurale che sta già scontando più di qualche ritardo”

namento semplice, comprensibile e razionale, di avvicinare ai cittadini le responsabilità e le decisioni, possano essere decisivi per una inversione di tendenza.

Sulla Programmazione Comunitaria - ha detto ancora Gatto - avverto segnali di allarme, percepisco un sostanziale immobilismo ed è per questo che sollecito il presidente Loiero ad imprimere un'accelerazione ad una fase

procedurale che sta già scontando più di qualche ritardo». Gatto, infine, ha rimarcato la necessità di concentrare l'attenzione «verso la rimozione, anche e soprattutto a livello culturale, di quegli elementi di contesto che rendono il nostro territorio poco attrattivo per chi vorrebbe investire e difficile da gestire per chi già vi opera». C'è quindi la necessità «di una politica lungimirante, di banche vicine all'industria, e di una Pubblica Amministrazione che accompagni le imprese e non le ostacoli». «Pretenderemo - ha concluso Gatto - politiche efficaci per lo sviluppo, che puntino alla efficienza della Pubblica Amministrazione, alla semplificazione delle procedure, ad una rete di infrastrutture moderne, una capacità di far fruttare le risorse esistenti. Questo implica anche una valorizzazione della cultura, dell'arte, per restituire al territorio capacità di at-



“Pretenderemo politiche efficaci per lo sviluppo, che puntino alla efficienza della Pubblica Amministrazione, alla semplificazione delle procedure, ad una rete di infrastrutture moderne”

trazione. Compito delle Istituzioni e della politica sarà di predisporre il migliore ambiente per il progresso.

Abbiamo bisogno di una classe politica e amministrativa che garantisca i servizi essenziali e li difenda dall'illegalità e dalla criminalità. Non è più il momento del rinvio delle scelte, degli accomodamenti, dei compromessi: l'immobilismo che già ieri ci condannava ad una crescita stentata rischia oggi, dentro una crisi economica di questa gravità, di farci tornare drammaticamente indietro. È giunta l'ora che la politica si dia una visione del domani strategica ed organica.

Innanzitutto esigiamo una semplificazione concreta della Pubblica Amministrazione: sono inammissibili, in particolare, i ritardi nei pagamenti della Pubblica Amministrazione nei confronti delle imprese. Non si può chiedere legalità e rispetto delle regole e, nello stesso tempo, porre in essere comportamenti “a dir poco equivoci” dei funzionari di turno.

Confindustria Catanzaro sul punto sarà intransigente e de-

terminata ad intraprendere ogni azione, anche in sede giudiziaria, a tutela delle imprese

per avere una amministrazione pubblica più vicina, leggera, semplice e meno costosa».



CHI È GIUSEPPE GATTO

Il nuovo presidente di Confindustria Catanzaro Giuseppe Gatto, 49 anni, ha recentemente ricoperto gli incarichi di presidente dell'Ance regionale e di vice presidente di Confindustria Calabria, nonché componente del comitato di presidenza nazionale di Ance. Laureatosi a Napoli in ingegneria civile, è iscritto

all'Albo degli ingegneri della provincia di Catanzaro.

Esperienze professionali: Giuseppe Gatto ha rivestito la carica di Amministratore Unico della Società Business Consultant s.r.l. di Catanzaro, società di servizi legati all'edilizia in genere, quali progettazione, direzione lavori, direzione tecnica amministrativa, procedure d'esproprio, programmazione coordinamento e fattibilità delle opere.

È stato presidente Del Cda Poidella Società CAL.FI. S.p.A. di Carrara, Società di servizi finanziari ed immobiliari. Poi ha rivestito la carica di direttore Tecnico dell'Impresa di Costruzioni GATTO Costruzioni S.p.A. di Catanzaro, nonché quella di Amministratore Unico dal 1995 con funzioni direttive e di controllo della stessa società, la quale opera nel campo delle opere pubbliche e private e dell'edilizia residenziale privata e pubblica. Riveste la carica di Consigliere di Amministrazione ISPREDIL S.p.A. (Istituto promozionale per l'Edilizia), è esperto della C.O.T.E.R. (Consulta Tecnica Regionale) Regione Calabria- Dipartimento Lavori Pubblici. Componente della Commissione elaborazione Linee Guida in attuazione della Legge Urbanistica della Regione Calabria, riveste la carica di Consigliere di Amministrazione della S.A.CAL (Società Aeroportuale Calabrese).

Ha svolto e svolge la propria attività professionale nel campo della Programmazione, Coordinamento, Controllo delle varie fasi del processo attuativo, dalle verifiche di fattibilità, alla progettazione nelle sue varie articolazioni ed all'attuazione, Direzione Tecnica, Direzione dei Lavori ed Attività Tecnico Amministrativa in genere relativa alla realizzazione di Opere Pubbliche, Private, nonché di Edilizia Residenziale Pubblica.